

## Riassunto di “L’asso nella manica a brandelli”

Il testo nasce dall’intento di Rita Levi-Montalcini di **\*\*sfatare i luoghi comuni sulla vecchiaia\*\*** e di mostrare, con rigore scientifico, che il cervello umano conserva capacità sorprendenti anche quando il corpo perde vigore.

Secondo l’autrice:

- l’invecchiamento comporta un declino di alcune funzioni, ma **\*\*altre si potenziano\*\*** grazie alla plasticità cerebrale;
- l’essere umano può continuare a sviluppare creatività, intuizione e capacità di giudizio anche in età avanzata;
- la vecchiaia non è una fase di “decadenza”, ma un **\*\*periodo di trasformazione\*\*** in cui emergono risorse nuove;
- esempi come **\*\*Michelangelo, Galileo, Russell, Picasso\*\*** mostrano che l’attività intellettuale può rimanere fertile fino all’ultimo.

Il titolo, ispirato a versi di Yeats, allude proprio a questo: anche se “l’abito è a brandelli”, **\*\*nella manica resta un asso\*\***, cioè il cervello, capace di continuare a “cantare”.

[Libreria IBS] (<https://www.ibs.it/asso-nella-manica-a-brandelli-libro-rita-levi-montalcini/e/9788880894292>)

### Critica dell’opera

#### Punti di forza

##### 1. Chiarezza scientifica e rigore

Il libro è un esempio di divulgazione limpida: Levi-Montalcini spiega concetti neurobiologici complessi con precisione e accessibilità, senza semplificazioni ingenuie.

##### 2. Visione rivoluzionaria della vecchiaia

L’autrice ribalta la narrazione sociale dell’anziano come individuo “in declino”, mostrando invece la **\*\*continuità evolutiva\*\*** del cervello umano.

### 3. Tono incoraggiante ma non retorico

Il testo non indulge in ottimismo facile: la scienziata riconosce i limiti dell'età, ma li colloca dentro un quadro di possibilità reali.

#### Limiti e criticità

##### 1. Un approccio molto razionale

Il libro privilegia la dimensione neurobiologica e cognitiva, lasciando meno spazio agli aspetti emotivi, relazionali e sociali dell'invecchiamento, che oggi sappiamo essere altrettanto determinanti.

##### 2. Esempi "d'élite"

Le figure citate (Michelangelo, Galileo, Picasso...) sono casi straordinari: questo può far percepire il discorso come poco rappresentativo della popolazione comune.

##### 3. Una visione ottimistica che richiede contesto

La plasticità cerebrale è reale, ma dipende da condizioni ambientali, culturali e di salute che non tutti gli anziani possono permettersi. Il libro non approfondisce abbastanza queste disparità.

#### Il mio punto di vista critico

Trovo \*L'asso nella manica a brandelli\* un testo \*\*lucido, elegante e profondamente umano\*\*, che riflette la personalità di Levi-Montalcini: rigorosa, combattiva, sempre orientata al futuro.

Il suo merito maggiore è quello di \*\*restituire dignità e potenza alla vecchiaia\*\*, non come fase passiva ma come stagione intellettualmente attiva. È un libro che parla di libertà, di autodeterminazione e di responsabilità verso sé stessi.

Allo stesso tempo, credo che la sua prospettiva sia inevitabilmente segnata dalla biografia eccezionale dell'autrice: una donna che ha lavorato fino a oltre cent'anni, con un cervello straordinario e un contesto privilegiato. Per questo il testo è ispirante, ma va integrato con una riflessione più ampia sulle condizioni materiali dell'invecchiamento.

In sintesi:

**\*\*un saggio prezioso, illuminante, ma da leggere sapendo che la scienza è solo una parte della storia dell'età avanzata.**